IL POPOLO ROMANO

ANNO XX - N. 60.

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 1 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ufficio stesso.
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di lunghezza fino a L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 7 del mattino.

Impiegati e spostati

Non alludiamo al progetto di pietose terriere, che il Ministero avrebbe dovuto a quest'ora ritirare dalla circolazione, sostituendolo con quello Grimaldi più nazionale, più logico e più proficuo all'Erario, risparmiando così all'alfon. Carioni una relazione per la quale occorre un armamentario chirurgico. Di questo progetto ci occuperemo nuovamente in questi giorni. Oggi siamo tratti ad alcune considerazioni spedite da una lettera, assai corrosiva, del comm. Indelicato, direttore del Lotto del Compartimento di Roma, che ci prega di dare pubblicità ad un concorso aperto dal ministro delle finanze con decreto del 16 febbraio.

Si tratta di 5 posti di volontario nella carriera amministrativa e di 6, pure di volontario, nella carriera di ragioneria dell' amministrazione del Lotto. Pei primi è fissata la prova scritta presso le sedi dei sette Compartimenti del Lotto nei giorni 15, 17 e 18 marzo; pei secondi, i posti di ragioneria, nei giorni 29, 24 e 25.

Le domande si accettano fino al 15 di marzo. Il decreto del Ministero stabilisce i programmi delle materie per ciascuna categoria, nella intelligenza che per conseguire la nomina richiede la *licenza liceale* o quella d'*istituto tecnico*.

Ora noi non discuteremo i programmi pel concorso dei volontari di ragioneria, giacchè supponiamo che quegli stessi siano eguali per entrare nella carriera di ragioneria sotto presso l'amministrazione del Lotto, come presso quella dei Tabacchi o della Pubblica Istruzione. Tranne l'aggiunta di conoscere l' ordinamento speciale dell' Amministrazione alla quale il candidato ragginiere concorre, tutte le altre materie diverse, ci sembra, essere le stesse, a meno che le tavole dei logaritmi per la ragioneria del Lotto siano diverse dalle tavole dei logaritmi per le ragioneria del Lotto, pp.

Ci fermeremo invece ai programmi pei volontari della carriera amministrativa del Lotto. Anche per questi si richiede la licenza liceale o d'istituto tecnico. E sia. Vediamo i programmi:

Ordinarii: storia politica, politica, scientifica e letteraria d'Italia; 2°, elementi di geografia, fisica e politica.

In quali modo si possa utilizzare la storia politica, scientifica e letteraria d'Italia nel giuoco del lotto, non ci riesce comprendere, mentre sarebbe necessario, oltre agli elementi di geografia, conoscere in modo positivo il riparto, ossia la circoscrizione geografica dei diversi compartimenti.

Diritto politico. Si comincia dalla « costituzione politica dello Stato », si trascorre le plaghe degli « ordinamenti *amministrativi* e *finanziari* del Regno », si entra nella *proprietà*, quindi tutto il Codice civile, e si finisce nel penale col « delitti e *quasi* delitti ».

A che serva tutta questa roba per un impiegato che deve percorrere la carriera nel R. Lotto, non sappiamo davvero.

Verso poi la parte terza, e cioè l'economia politica colle seguenti materie, che riproduciamo testualmente:

1° Principii generali. Ricchezza e produzione e cose; (cosa?)

2° Libertà di commercio. Sistema proibitivo e protettivo;

3° *Teoria* delle imposte. Distinzione di esse.

Ora veniamo al buono. Questi volontari sono così destinati a percorrere la carriera nell'Amministrazione del Lotto, oppure debbono essere in grado di percorrere la carriera anche in qualunque altro ramo dell'Amministrazione finanziaria e più limitatamente ai rami della vasta azienda delle gabelle?

Se sono destinati a vivere e morire, il più tardi possibile, nell' azienda del lotto, stiamo per dire che gioverebbe assai più conoscere il libro della cabala, oppure le varie combinazioni di probabilità della sorte, che non la libertà di commercio e il sistema proibitivo e protettivo.

O quegli volontari debbono essere in grado di entrare, occorrendo, da una branca all' altra della amministrazione finanziaria, ed allora è deficiente il programma, che dovrebbe includere, sia pure per sintesi, la struttura e l'economia dei vari servizi finanziari.

O questi volontari, che entrano per la porta del Lotto, debbono avere soltanto la necessaria elasticità per volare da un ramo all' altro dell'azienda delle gabelle e allora manca nei programmi tutta la parte specifica dei servizi, ai quali possono essere adibiti, vale a dire la cognizione pratica della struttura ed economia delle dogane, dei sali e tabacchi, diritti marittimi, tasse di fabbricazione, dazi di consumo, cassa la legislazione fiscale dell'azienda gabellaria.

Noi non facciamo commenti. Sapete quel' è il risultato di questo sistema? Come diceva benissimo l'on. Martini alla Camera, nella recente discussione sugli studi universitari, questo pretendere la storia politica, scientifica e letteraria dell'Italia, il diritto pubblico e privato e l' economia politica, ossia la licenza liceale ed in qualche caso anche la laurea, per una carriera dove c'è da mettere assieme o riassumere i bollettari del lotto, o qualche altro lavoro consimile, fa sì che molti padri di famiglia spingono i loro figli a percorrere il liceo e l'istituto tecnico, nella speranza di aggruppare uno di questi posti, ereando così un esercito di concorrenti, o meglio di spostati.

E così, grazie alla prospettiva dell'impiego, siamo passati all'impiegomania, la quale come ogni altra malattia ha un lato produce gli spostati, dall'altro eccita Comuni e provincie a fare ogni specie di sacrifizi per avere il ginnasio, la scuola tecnica, l'istituto, il liceo, salvo a scaricarne, dopo qualche tempo, le spese sullo Stato.

L'on. Villari disse un giorno, se ben mi ricordo, che bisognava *diffondere*, estendere l'istruzione secondaria. Quali siano i risultati ormai conosciamo until quanto.

Con questi criterii di estendere, diffondere, allargare e rendere accessibile Virgilio e Tacito, Adamo Smith e Say al figlio del fabbro ferraio, che sarebbe divertato in pochi anni meccanico; col pretendere la licenza liceale per certi posti a cui si potrebbe aspirare colla *ginnasiale*, una buona calligrafia o molta facilità nel computare; col mantenere 22 Università per fabbricare nei due terzi di esse gli stessi scadanti a poco premio; noi stiamo formando lentamente una Società squilibrata sotto tutti gli aspetti.

Si dirà che si è sempre andati avanti così. E' vero: ma quando un difetto od un vizio organico è arrivato dagli effetti a tutti convengono che questi effetti sono pericolosi all'organismo intero, bisogna correggere tutto di vita.

Si oggi che, proseguendo così, non sarà mai possibile ridurre le spese d'amministrazione, che in Italia sono sproporzionate al reddito del paese. Siccome per ridurle, la prima operazione sarebbe quella di semplificare il portone d'entrata agl' impieghi dello Stato, questo non si farà mai per non ingliare uno sfogo alla valanga dei concorrenti colle varie licenze.

Ed ora che abbiamo servito il comm. Indelicato nel dare la maggior pubblicità al concorso, gli saremo grati se ci darà poi conoscere il numero dei candidati ai 5 posti di volontario amministrativo nel Compartimento da lui diretto.

Politica e diplomazia

(N) **Parigi**, 29, 3 pom. — Il signor Gladstone, che trovavasi qui da due giorni, è partito per Londra.

— La principessa di Galles, il principe Giorgio e le principesse Vittoria e Maud sono aspettati a St. Raphael domani in ventura settimana e vi si tratteranno qualche tempo.

Il 19 marzo la principessa di Galles si recherà a far visita al barone Alfonso di Rothschild alla sua villa a Cannes.

(N) **Madrid**, 29, 2 pom. — Le notizie della salute della duchessa di Montpensier sono migliori; la sua debolezza però è così grande che non è scomparso ogni pericolo.

(N) **Berlino**, 29, 6.10 pom. — Per il ballo a Corte, che avrà luogo domani, furono diramati oltre mille inviti.

— La principessa Irene, moglie del principe Enrico di Prussia, e il ministro Miquel, sono ammalati di influenza.

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — I giornali annunziano che il governo ha aggiunto la conclusione dei trattati di commercio cogli Stati dell'Europa centrale, perchè desidera dapprima di rendersi conto dei risultati del nuovo regime doganale di quei paesi.

(N) **New-York**, 29, 6 ant. — E' stato presentato, alla Camera dei rappresentanti e al Senato, un progetto di risoluzione perchè venturo bandiere prese al governo nel 1847 e che si trovano alla scuola militare di West-Point, sieno restituite ai messicani.

— Il Cilli ha rifiutato ufficialmente di partecipare alla esposizione universale di Chicago.

— Si dice che 8000 cubani residenti agli Stati Uniti si sieno organizzati allo scopo di favorire una insurrezione nell'isola di Cuba. Il centro dei rivoluzionari sarebbe qui.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 febbraio.

Presidenza **Farini** — Ore 2,35.

Per gli infortuni sul lavoro.

PRESIDENTE apre la discussione all'art. 14.

AURITI, relatore, chiarisce la ragione della soluzione adottata dall'Ufficio centrale che vuole ristabilito l'impero del diritto comune nel caso di colpa grave, ben rafforzata, sia dall'intraprenditore o industriale o dei loro proposti, sia dello stesso operaio.

Pel nostro diritto la limitazione dell' ordinaria responsabilità civile al solo caso di colpa grave, avverso l'intraprenditore, è una eccezione di lieve degli obblighi che ad essi derivano attualmente dalle disposizioni del Codice civile.

Non bisogna distruggere nei capi d'imprese o industrie pericolose il sentimento della propria responsabilità, annullare la principale garentia per la tutela della vita e del corpo degli operai; scuotere ad arte gli obbligazioni di una somma spesso non elevata, del premio per l'indennità legale offerti sproporzionati alla causa.

Il caso di colpa grave dell'operaio deve pure regersi col diritto comune perchè l'operaio non è una macchina incosciente nè bisogna avvilirne la dignità e sacrificare gli altrui diritti.

VITELLESCHI constata l' importanza dell' articolo in discussione.

Dice che il diritto e il giusto sono eterni ed immutabili. Si pertanto, quelli qui si parlano di creare un diritto nuovo, questo non sarebbe se non una menomazione del diritto vigente.

Se la legge attuale è un provvedimento sociale, non deve innovare nè porsi in conflitto col diritto comune.

Chi incontra rischi professionali ha diritto a un compenso, ma non all'indennità; manca l'ente che la deve pagare.

Non bisogna distruggere la responsabilità nascente dalla colpa che spesso c'è, quali possono essere adibiti, vale a dire la cognizione pratica della struttura ed economia delle dogane, dei sali e tabacchi, diritti marittimi, tasse di fabbricazione, dazi di consumo, cassa la legislazione fiscale dell'azienda gabellaria

Liquori, vermouth. — *Medaglia d'argento:* Eredi Vannicanti, **Roma** — Vinaio e Cantiniere id. — Chiara Domenico id. — Rappis cav. Pietro di Andorno — De Pasquale fratelli di Messina per aceto.

Medaglia di bronzo: Parigi Antonio, Chivasso — Vannisanti Eredi — Giacobini F. G. di Altomonte — Chiara Domenico, **Roma** — Lanfer Pasquale — Donadio Giovanni di Adria.

Menzione onorevole: Bonadies Giovanni di Adria — Orsini Erminio di Giulianova — Viano o Casiano, Roma.

Concorso speciale fra i premiati nelle Fiere e nelle Esposizioni viticole nazionali.

Diploma con oggetto di arte: Raffaello cav. Caselli, Roma-Firenze.

Stromenti ed apparecchi. — *Medaglia di argento:* Gandini di Broni, Pavia, per Innestatrice.

Medaglia di bronzo: Jean Fuchs per forbice innestatrice — Finzi Costantino, Genova, per tuccaccioli — Nusiner Filippo, Roma, per attrezzi e recipienti in vetro.

Diploma d'onore: Invernizzi-Agostini di Milano per filtri e pompe da travaso.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio).

Susa, 29. — Alla chiesa di San Michele vi fu stanotte, un conflitto fra carabinieri e borghesi.

Vi furono due morti e cinque feriti. Undici persone furono arrestate.

Accorsero sul luogo il procuratore del Re, il giudice istruttore ed il tenente dei carabinieri.

Bologna, 29, ore 10.15. — L'assemblea della Banca dell'Emilia decise di liquidare l'azienda, in seguito a gravi perdite subite, e nominò tre liquidatori. Il presidente rassegnò le sue dimissioni da questo periodo. Sanzionate difficili sulle coste della Tunisia orientale e della Tripolitania.

— Si sta ordinando il museo del Risorgimento italiano in una sala del museo civico e sarà inaugurato il 8 agosto, anniversario della cacciata degli stranieri dalla nostra città.

Venezia, 29, ore 14. — L'ispettore Bardi è stato mandato qui dal ministero per appianare la questione dello sciopero delle sigaraie.

Si è interposto anche il sindaco. Credesi che lo sciopero cesserà stasera al domattino.

— Iersera i Duchi di Genova diedero un brillantissimo ballo nel palazzo municipale.

Al *cotillon* hanno dati ricchissimi doni. I *buffets* fu sontuoso.

Milano, 29, ore 18.10 — Questa mattina certo Branca Michele, di anni 58, noto e stimato commerciante di vetro, dopo avere confessato e comunicato come aveva fatto anche ieri, entrò nel suo studio, situato a pianterreno in via Lauro, afferrando con un pistone d'ordinanza del calibro 9 un coltello, indi si spinse due colpi di revolver al torace.

Il colpo sopravvenne mentre il padre spirava.

Si ignora la causa di questo doloroso caso.

Milano, 29, ore 23.15 — Questa sera, per iniziativa del Comitato promotore della costituzione della nuova sezione ferroviaria a Porta Romana, vi fu un numeroso *meeting*, al quale intervennero molti industriali e operai, nonchè varii senatori, deputati e consiglieri municipali.

Presso alto dichiararono tutte affine. Musei dal ministro Nicotera, e d'iniziativa del deputato Fonti e Federici, fu deliberato che il Comitato presenti al governo, entro quindici giorni, un progetto concreto, che faciliti la costruzione della stazione suddetta, grazie all'offerta, da parte della ricca Cassa di risparmio, di anticipare i fondi occorrenti.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Al Carcano di Milano *Cognac*, scherzo comico di Curti, eseguito dalla compagnia sinfonica Siodio e compagni, ha avuto un mediocrissimo successo.

— Un altro successo ha avuto al Fossati il dramma poetico di Rovisio, intitolato *I buoni fra di Milano*.

Concerti. — Nell'ultimo concerto della Società Riedel a Lipsia furono eseguite esclusivamente composizioni della scuola veneziana, cioè di Andrea Gabrieli, Giovanni Gabrieli, Giovanni Croce, Claudio Monteverde, Francesco Cavalli, Antonio Lotti e Benedetto Marcello. Splendido successo.

Varie. — Il cav. Cottrau, direttore del Real Collegio di musica di Napoli, ha diretto personalmente a Monaco la prima esecuzione della sua nuova messa. Moltissimi applausi.

L'Italia all'Esposizione di Vienna.

Il presidente del Comitato centrale italiano, dottor Uring, venne riavuto in udienza dal presidente dell'Esposizione teatrale, architetto Carlo Lodron, di quale si rallegrò molto con lui della partecipazione d'Italia particolare alla Mostra musicale. L'Accademia di Santa Cecilia di Roma manda una raccolta di 488 codici d'immenso valore. Firenze prepara un album di *fac-simili* di tutti i documenti fiorentini, che furono uniti per cura del Comune di Firenze stessa, tra altro, un antico mandolino intiano assolutamente simile ai moderni italiani. Il dott. Caratti di Torino invierà una collezione di 5,000 libretti. Bergamo esporrà la camera di Donizzetti col pianoforte del maestro. L'ambasciatore Nigra annunzia l'invio di 92 acquarelli di figurini teatrali del 1700 al 1830.

A Milano il Comitato locale, presieduto dal commendator Cambiasi, si adopera a raccogliere, e dal Conservatorio e dalla Biblioteca di Brera, e da altre materiali. E così dal teatro della Scala, dall'Accademia dei Filodrammatici, ecc. ecc.

Anche i fabbricanti di strumenti musicali, col Pelitti e con l'Orsi alla testa, si sono uniti per studiare il modo di mandare all'Esposizione un campione completo del loro prodotti.

Il Ministero della P. I. consentirà all'Esposizione nii sia coll'invio a Vienna di raccolte importanti, tratte dagli Istituti governativi, sia con un concorso speciale, quale fu consentito le condizioni attuali del bilancio, sia colla nomina di un regio commissario, il quale accentri in sè la sorveglianza di tutto l'Esposizione italiana.

Commissario sarà probabilmente il conte Bernardo Arnaboldi.

Il centenario di Rossini

(8) **Pesaro**, 29. — Oggi la cittadinanza festeggia il centenario della nascita di Gioacchino Rossini.

Alle ore 11 ant. un imponentissimo corteo formato dalle associazioni cittadine e dalle rappresentanze dei capo luoghi del mandamento della provincia accompagnò la Giunta municipale e le altre autorità alla casa ove nacque Rossini per prendervi parte in nome del municipio. Il sindaco pronunziò quivi applauditissime parole e fu quindi firmata una pergamena a ricordanza dell'avvenimento.

Alle ore 3 pom. si adunersarne gli accademici Rossiniani nel salone dei concerti al liceo musicale dove il prof. Berico Pasuscelli farà la commemorazione di Gioacchino Rossini.

(9) **Pesaro**, 29. — Solenni cominciano sono stati oggi i festeggiamenti di Gioacchino Rossini, riscrvendo il centenario della nascita.

Un imponente corteo composto degli istituti e dalle associazioni cittadine con musiche e moltissimi stendardi percorrendo le vie principali affollate ed imbandierate, si recò a Santa Croce a deporre una corona sulla tomba di Rossini.

Il municipio pure vi depose una magnifica corona.

Oggi si commemora nella sala filarmonica il centenario di Rossini con un discorso dell'on. De Zerbi e colla esecuzione di musica Rossiniana.

Torino, 29, ore 16,50. — All'Accademia di canto corale *Stefano Tempia* ha avuto successo entusiastico la commemorazione di Gioacchino Rossini.

Erano presenti la principessa Letizia d'Aosta e le principali notabilità e autorità.

Vi fu una disgrazia; una delle allove dell'Accademia, la signorina Celia, cadde da una gradinata e si ruppe una gamba.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 1 Marzo 1892 — S. Albino.

Leva il sole alle ore 6.36 m. — Tramonta alle 5.49 s.
Leva la luna alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 6.53 s.

Ecco le consuete predizioni di Maliche e di Matteo per il mese di marzo.

Dal 1o al 5. Vento Tramontana generale colle belle e asciutte sul Mediterraneo del Mediterraneo.

Parlato piovoso e ventoso nel primo giorno di luna che comincerà il 3 e finirà il 12.

Mediterraneo molto burrascoso tra il nord della Corsica e la Toscana Adriatico molto agitato.

Brusche variazioni di temperatura e venti contrapposti, stato instabile pure nell'Egeo.

Navigazione difficile tra la Sardegna e la Tunisia.

Temperatura variabile al pleniluno che considererà il 12 e finirà il 13. Bella in principio e in mezzo al mercoledì sul Mediterraneo.

Verrà forte un ognesto mare, che si manterrà specialmente agitato in tutta la sua estensione dal 14 al 20; così pure l'Adriatico.

Seguito a gravi sciagure nel mari Tirreno e Jonio verso la fine di questo periodo. Navigazione difficile sulle coste della Tunisia orientale e della Tripolitania.

Periodo intorno all'ultimo quarto di luna che comincerà il 21 equinozio di primavera e finirà il 28.

Vento forte ne tutta l'estensione della catena degli Appennini.

Navigazione faticosa sul Mediterraneo occidentale. Nevicate sui monti centrali. Disastri.

Periodo di bel tempo, in Francia e in Europa, si novilunio che comincerà il 28 e finirà il 4 aprile. Mattinata fredde, serate fresche.

Calma sulla terra e sul mare e generalmente in tutta l'estensione del Continente europeo.

Mediterraneo e Mare Jonio burrascosi, ma soltanto verso la fine del periodo.

Mare Adriatico sempre. Calmi di vento sulle Alpi. Navigazione difficile. Incerto da osservarsi.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 pom. Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 3 — Galleria nuova dalle 11 alle 2 — Galleria di S. Luca dalle 11 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 2 pom. Galleria del Vaticano, Lapidario, Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 2. Mercato Clivi — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3, luce 50 centesimi — Museo del Collegio Romano. Fiera di Sant'Orsola — Teatro di Tivo, Teatro di Castrullo, Circo Ippico.

Tutte le altre 33 Agenzie fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e S. Sebastiano fuori porta del giorni feriali e alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 ogni 30.

Galleria Corsini, Arcevia, dalle 9 alle 3 pom. Ingresso alla Villa Lante di Gianicolo.

Per dare una prova pratica del Cuba-seo rivolgersi alla guardia di servizio dinor. libero.

Musei gratuiti: Capitolino, Kircheriano e domenica.

Esposizione Artistica Internazionale 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 26 Febbraio 1892.

Nati 25 maschi 17 femmine
Morti 25 di cui nati 3 nati 1 anni

MORTI

Frabali Marinco, Angelo, 2, vedovo
Mercuri Maddalena fu Fortunato, Romagliano, 80, ved.
Pinto Giuseppe, Nicola, Galiano, 44, celibe
Ronci Carlo fu Pietro, Arezzo, 61
Zomboni Carlotta fu Luigi, Ancona, 58, ved.
Cappelli Pietro fu Salvatore, Gaeta, 72, ammogliato
Di Battisti Benedetta fu Antonio, Recanati, 80, coniug.
Diosedi Emma fu Giovanni, Trieste, 47, nubile
Parenti Attilio fu Davide, 2
Acquisto Antonio di Pasquale, 23
Candelore Giuseppe, fu Vincenzo, 56
Pagnotta Cesare di Antonio, Maierata, 68, celibe
Balbarella Vincenzo di Massimiliano, Torino, 31, coniug
Dell'Anna Luigi Giuseppe, Roma, 60, ved.
Giudri Giuseppe fu Antonio, Cuneo, 56, coniug.
Chovoli Pasquale fu Domenico, Pettorano, 83, celibe
Verschuel Hermann, fu Angelo, Roma, 47, ved.
Giacomantonio Giovanni fu Marco Sassoferrato, 24, coniug.
Rosa Giovanni fu Gaetano, Abatri, 79, ved.
Rinaldi Roberto fu Filippo, 34, 11, coniuge.
Stacchi Nicola fu Vincenzo, Agnilli, 58, coniug.
Mocci Claudio fu Pasquale, Roma, 52, ved.
Pirano Giovanni fu Filippo, 34, 11, coniuge.
Cecchi Pranc-esco fu Luigi, Bologna, 48 id.
Gallai Dorel di Giuseppe, Campotenebbe, 37, celibe
Perri Giovanni fu Isidoro, Ariccia, 78, ved.

MATRIMONI dei di FEBBRAIO

Colafranceschi Pietro, negoz., con Del Vecchio Giovanna
Rizzoni Gabriele, negoziante, con Vignati Agnese
Fiorentino Alfonso, mendicante, con Volterra Celestina
Iacobacci Eduardo, negoziante, con Rossi Emilia Maria
Finzi Guglielmo, sete, con Caroli Gisenia
Bicci Gramitto Rocco, impiegato' con Verger Adelaide
Mandolesi Marcello, impiegato, con Zanzi Amelia
Petri Giulio, calzolaio, con Chiappetti Sonta Maria
Crema Camillo, verniciaio, con Zocchi Caterina
Bonfichi Giuseppe, imbianchino, con Antoni Maria
Di Carlo Orsia Pasquale, infermiere, con Santini Luisa
Zoldi Alberto, negoziante, con Mandelli Lucrezia
Mazzucchelli Domenico, commesso, con Innocenti Giuseppa
Gigli Enrico, tipografo, con Domitilli Maddalena
Bartoli Luigi, calzolaio, con Grandi Costantina
Salvini Giuseppe, scultore, con Del Pinto Cecilia
Chiacchi Gaetano, ingegnere, con Marchiafava Augusta.

LOGOGRIFO

a. - Gli odi e ben calci che si ritova
b. - Abbondanza spotti che affannati freda.
c. - Nè o soglio sta chi ti supporta a prova
d. - E sotto il piede sempre agnra si sentiede,
e. - In - palude di guai a nulla giova
e f. - - Cui che fugli a lui si ispiri e accede,
g. - Cielo ammirato in tempo e luogo
- Dannoni nel tutto le sarà ottimo.

Spiegazione del Monovorbo di ieri
GHERMINELLA.

Il giorno 27 febbraio, dopo breve e fiera malattia, cessò di vivere, nel Collegio di Surada nel Casentino,

LUIGI RONGHESE.

Il fratello Dr. Clito, inconsolabile, partecipa tanta sventura ai parenti ed amici.

Soccorso a Lavoro

Für die armen von Rom; ein Römer 1
Un deputato per il Comitatino 6
Offerte precedenti 562

In tutto 569

Ricordo che qualunque cosa serve per soccorrere la povera gente. Derrate alimentari, indumenti e denaro. Le case e gli alberghi che hanno bisogno di acquistare biancheria di cucina e di credenza, si possono rivolgere alla sezione del Comitato che amministra il laboratorio femminile che è formato e presso la casa di S. Agnese in fa la carità nel miglior modo, perchè procura un modesta *giornata* a tante poverette. Insomma o all'asilo diretto, o al laboratorio, o alle visitatrici dei poveri, ognuno che le può dia quello che può un oggetto o in denaro.

Gli abiti, scarpe, maglie e biancherie infantili devono essere inviati al n. 253 p. terreno in via Nazionale. E. C.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una Esposizione della moda.

Sarà tenuta quante prima a Parigi una interessante Esposizione di mode francesi. »

Essa consisterà in un certo numero di figure di grandezza naturale, vestite nei costumi dei varii periodi da Carlo VIII (1489) fino all'epoca nostra.

Vi saranno abiti portati da tutte le classi, dai cortigiani fino ai contadini nei costumi di campagna.

I parrucchieri di Parigi preparano una Esposizione storica della acconciature portate durante lo stesso periodo.

CORRIERE DI ROMA

PER GIOACCHINO ROSSINI.

Roma, 29 febbraio.

Il giorno 1 di giugno del 1846 arriva in Roma il papa Gregorio XVI. Durante il Concilave, il giorno 10 successivo, fu redatto in Bologna un Motu proprio del Pontefice che sarà innalzato al trono.

Con esso si chiedevano riforme civili e fra le altre principalmente la facoltà ai Consigli provinciali di esporre i bisogni delle popolazioni.

L'indirizzo fu firmato da persone di grande autorità, a incominciare da Marco Minghetti, ma poichè dei miei lettori hanno che fra quelle persone c'era Gioacchino Rossini di cui oggi ricorre, giorno per giorno, il centenario.

Il documento originale si conserva nell'Archivio Romano di Stato.

Ecco dunque stata una leggenda di più: quella ascondo la quale Rossini, imperatore degli egoisti, ne degli scansa fatiche, generale degli scacciapensieri, fu fondatore del castello di meninfischio, non aveva mai voluto sè occupare di preoccupazi di questioni politiche. Rossini complice di Minghetti nel reclamare riforme dal papa! Ecco un lungo Gioacchino che non sul venire in mente a chi si è abituato a pensarci al grande maestro attraverso alle note del *Barbiere*, e come a più.

In generale si nega a Rossini il sentimento per così dire della *collettività*, e non si vuol vedere in lui che il gran poniefice di un'arte melodica, interpretandone e interpretare la passione e il sentimento di una persona, ma non sa tradurre in musica il sentimento di una massa. E' un parere che può anche passare che era quello di Heine, ma mi permetto di non dividerlo, perchè nella «preghiera» del *Mosè* ognuno sente le supplicazioni di tutto un popolo, e nel terzetto della «congiura» del *Guglielmo Tell* ed in altri patriottismo e tanta aspirazione verso l'indipendenza che è un momento dato quella musica ha ecosso platee e città, come nel luminosamente che l'ultimo capolavoro di Rossini, sono alle vigilie della rivoluzione del 1830, aveva in sè il soffio dei tempi nuovi. La «congiura» del *Guglielmo Tell*, fu la prima musica, musicone che era pubblicò per la prima volta in teatro la facciola dell'amor patrio. Ma anni dopo la stessa sorte brillante doveva toccare a un'aria della *Muta di Portici*, che fu la causa occasionale della rivoluzione belga, e più tardi ancora al coro dei *Lombardi* accorsi all'invito di un *Pio!*

◆◆

Gioacchino Rossini, cent'anni dopo morto, è vivo e freseo nelle masse di tutti i pubblici più che in quelli. L'unico maestro del mondo che possegga questa invidiabile giovinezza eterna in tutta la sua fresca vivezza.

Il solo Mozart può vantare una vitalità simile, ma migliorata quella ruga. Altri compositori, come Gluck e Cimarosa, hanno attraverso i secoli dei momenti di risurrezione gloriosa; ma dopo ritornano nella tetra delle cripte onorato, dove i ferventi adoratori del culto-seo riveglerai alla lampada perpetua del loro omaggio, che i critici smecolano per darsi l'aria di far qualche cosa.

Ma *figaro* nel seguito non s'è entrato ancora, egli continua a far la barba tutti i giorni, tel ripete come *Don Giovanni*, che abita in un locale da seppolo, cosa in sepoltura d'affitto, esce fuori a cantar serenate tutte le sere in qualcuno dei teatri dell'universo.

Le spoda di Votano, gli incantesimi degli Dei del Lago e la fanciulla del Nord sono stati anbor buoni a far quel discorso di *Barbiere!* miracolo d'arte vera!

◆◆

In diversi modi e in varie città d'Italia e del-Pesero si festeggia quest'oggi il centenario del-l'uomo che, come disse Filippo Marioti, « con una sola parola ha fatto più per l'arte moderna che tutti i popoli civili di favelle diverse. »

Lo festeggia Firenze ove il maestro è tumulato in Santa Croce, lo festeggia la sua Pesaro, che salute in lui la gloria maggiore della Marca, lo festeggia Raffaello; di quelle Marche ove la natura capricciosa fece contemporanee di Rossini, che fu l'uomo più grande, e Leopardi, il più infelice uomo del mondo, Giacomo Leopardi.

A Roma non s'è potuto. Ma un giorno come quanto è adatto per chiamare l'attenzione del governo e dei Conservatori su una questione bella e importante.

E' ancor vira, ma sta male assai, un'arte che con le altre è il più bel fiore della nostra gente nazionale prima che fossimo nazione, quella del canto italiano. E' un'arte che i nostri padri hanno resa indistruttibile imparato dagli usignoli, ai quali l'han resa la gola il creatore: è un arte della quale non c'è mai bisogno di informarsi se chi la esercita suona.

Esso non muove al pianto o al riso, e vi alletta sempre come un'arte vera deve fare.

Attualmente per un'arte meno adattata ai nostri orecchi e insegnata probabilmente agli umani non da usignuoli, ma da uomini meno melodiosi la nostra è trasandata e i pubblici sono chiamati a sorprendersi, a intentirsi, a stordirsi o ad addormentarsi. Ecco perchè ho creduto assicurarmi a un trionfo della nostra musica, che interpretata con la virtuosità che richiede è la sola capace di ricreati in grandi emozioni artistiche, pur troppo bandite dalla scena, dalla musica scientifica, che parla troppo al cervello e troppo poco al sentimento.

Perchè vorremmo noi perdere un mezzo di arte nostra? Una ricchezza nostra, un'industria veramente italiana?

I nostri Conservatorii in onore a Rossini e nell'interesse dell'arte italiana non dovrebbero *addottorare* nessun cantante se non sappesse cantar bene, in modo da commovere o da rallegrare, un repertorio reminiano scelto con gusto e con discernimento. Sieno stenti che chi cantera quello che canterà tutto. Lo stesso ordorio, per cui si conserva il greco nelle scuole, perchè il greco serve come base a una data cultura classica, dovrebbe far conservare inflessibilmente nei Conservatorii la tradizione del canto rosniano... mi non come si conserva quello del greco nelle scuole, perchè in questo caso non se ne farà nulla. Canto e greco che sia bisogna insegnarli bene o niente. Per quello che riguarda la scuola del canto, Rossini era infleschile.

Onoriamone la memoria osservandone la volontà, si guadagneremo in arte, in considerazione e in quattrini.

Cronaca di Roma

Teatri di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano l'ingegnere coadiutore — massimo 16,0 — minimo 9,2.

Al Quirinale. — Servizio del mese di marzo: Ufficiali di Corte: marchese Santasilia (di servizio), marchese Tolomei (di sotto servizio).

Presso S. M. il Re: i generali Adami e Rosini di Mortigliengo e gli aiutanti di campo maggiori Lorenzi, Guerrero, Sartirana.

Presso S. M. la Regina la principessa Strongoli ed il conte Zeno.

Il secondo ballo a Corte. — Brillantissimo è riuscito il secondo ballo di Corte. Vinerunervano 1319 invitati, fra i quali 267 signore in ricche *toilettes*. I Sovrani entrarono nel salone da ballo alle 10 e tre quarti e subito venne bellata la quadriglia d'onore *Le gran mogol*, così combinata: S. M. la Regina e S. E. De Bruck, ambasciatore d'Austria-Ungheria; *vis-a-vis* la baronessa De Bruck e S. E. il conte Solms, ambasciatore di Germania; a destra di S. M. la signora Billot e lord Dufferin, la signora de Podewils e S. E. Bismonar, la signora Pellonx e S. E. Visngali, la duchessa Massimo e S. E. Bianchori; a *sinistra* di S. M. lady Dufferin e S. E. Billot, la duchessa Genevaro Zuagli e Needim bey, la contessa Marcello e S. E. Farini, la principessa Brancaccio e S. E. Rudini.

S. M. il Re intanto che si *chiacchierava* la quadriglia, s'intratteune con i ministri Villari, Pelloux, Nicotera, Branco, Chimirri, Luzzatti e poscia con i generali Pedotti e della Cesa, quest'ultimo, al quale chiese notizie dell'on. Ferracciù (notizia pur troppo confortanti).

S. M. la Regina terminata la quadriglia, cominciò il suo giro nelle sale trattenendosi con quasi tutte le signore intervenute al ballo.

S. M. il Re s'intratteune qualche tempo con il colonnello Bonelleri e altre persone di casa. Koch, presentatogli dall'ambasciatore di Germania, insieme a due membri dell'istituto archeologico germanico.

I Sovrani si ritirarono alle 2, e quasi subito il Corpo diplomatico e i ministri lasciarono i saloni del Quirinale.

Frattanto le sale dei *buffets* erano assediate dalla folla degli invitati, che fecero molto onore all'assortito *menu*.

Alle signore fu offerto, dall'ottimo cav. Giusta, segretario particolare del ballo, un elegante *carnet* giapponese a forma di libretto, con le cifre reali in lacca.

Bellissimi alcuni di *carnet* pei nomini e il *menu* litografato dallo stabilimento Salomone.

La festa brillantissima, della quale parlerà domani il nostro *E. Coro* più diffusamente, di quello che non ci sia stato possibile questa sera, si protrasse fin dopo le tre, e il conte Gianotti, conduttore dei cortinolieri marchese Borea D'Olmo, bandiere Sacchetti, conte S. Pedrazzi, comm. Bernini, E' Lanzi, conte Gianotti, ecc. ecc. ebbe da fare più che il ballo sia riuscito degno della nostra Corte e con ordine ammirevole.

Il prof. Koch al laboratorio di sanità pubblica. — Questa mattina, alle 8 1/2 ant. il prof. Roberto Koch, accompagnato dal prof. Pagliani, ha visitati i laboratorii scientifici della Direzione di sanità pubblica. Ha potuto in sun attenzione per tutto il tempo della sua distribuzione, ai mezzi di studio onde sono forniti, al corredo di disegni, che insieme ad un apposito incipiente museo serve per l'insegnamento d'ingegneria sanitaria, ecc.

Si è informato degli scopi di questi laboratori sia relativi alla vigilanza igienica ed a tutte le indagini che possono interessare sull'interesse della pubblica igiene, sia relativi all'insegnamento per preparare degli igienisti. Ha esaminati i programmi, e dopo avere dichiarato di soddisfarsi nell'insegnamento; si è interessato ai lavori scientifici in corso.

In tutto ha manifestato la sua soddisfazione che è certo per noi, data la competenza dell'illustre personaggio, molto lusinghiera.

Alla Società zoologica romana l'ultima adunanza riuscì numerosa ed interessante. Vi intervenne il marchese Lezzani chiaro ornitologo e vennero distribuite ai presenti le pubblicazioni da lui donate.

Il prof. Ercolani riferì sui serpenti non velenosi della provincia di Roma presentandone esemplari di tutte le specie e varietà.

Il professor Meli presentò un frammento di pelle umana lasciata a macerare per sei mesi e di altre parti di un avvoltoio, illustrando dottamente il fossile.

Del marchese Lepri vennero presentate una gazza ed una beccaccia interessanti anomalie nel colorito delle penne; e dal come di Carpegna un zigolo boschereccio, noti prima d'ora colto a Roma, e tringhe di gola il crestore; e in una serie di bella collezione Aldebrandini, già illustrati per la stampa dal prof. Carruccio.

I dottori Condorelli e De Fiore hanno riferito sul Coccidi parassiti nella cute e nelle mucose umane e sulla malattia che essi producono, sulla profilassi e cura negli individui che ne sono affetti.

Per l'arte. — Altre comunicazioni vennero rimandate alla prossima adunanza.

Nuptialia. — Ieri il comm. Emanuele Franco, consigliere comunale, ha unito in matrimonio il Raffaella Balbini, maggiore della riserva, con la signorina Emilia figlia al generale Cesare Balbini. comm. Filippo; testimoni per lo sposo il comm. G. B. Scipioni ed il T. colonnello di cavalleria marchese Del Grillo, per la sposa il comm. Gigli Nicola ed il conte Carlo Negroni.

Il matrimonio religioso fu celebrato alla basilica di S. Maria Maggiore, presenti numerosi parenti ed amici degli sposi, ai quali mandiamo le nostre felicitazioni ed auguri.

L'Istituto della S. Famiglia, in via S. Giovanni in Laterano, 89, raccomanda a tutte le famiglie che cambiano abitazione di darne prontamente avviso anche per telefono perchè possa rifornire tutti gli oggetti inutili, scarti ecc.

Il prodotto serve al mantenimento dei fanciulli derelitti.

Il Circolo enofilo, del salone dell'*Eldorado*, ieri sera ha offerto un banchetto ai Giurati che presero parte ai lavori della Fiera dei vini. Sedevano alla tavola di centro l'on. Toaldi, presidente del Circolo, l'on. Nicolini e il conte Marchini, vice-presidente della Camera di commercio De Angelis, il cav. Ottini ed il cav. Salustri-Gualdi. I convitati erano 50.

Il banchetto fu servito dal signor Settimio Calfapietra.

Furono degustati i vini che ottennero maggiori onorificenze, come il Corvo del Duca di Salaparuta, il Barbera del Conte Cavour, il Barbera del signor Fuchs, la Vernaccia del sig. Spano, gli Spumanti della Società di Salizzo e del sig. De Salvo. Cognac finissimi di Cinzano.

L'on. Toaldi salutò la Giuria, ringraziò del coscienzioso lavoro fatto, constatando, il progresso della fabbricazione dei vini da pasto. Parlò della figura d'incoraggiamento che rappresenta a per di l'enologia italiana. Terminò col brindare a S. M. il Re. (Applausi prolungati).

A nome della Giuria rispose l'on. Nicolini ringraziando l'assemea dell'on. Faina; s'augurò che l'opera del Circolo Enofilo Italiano prosegua nel suo cammino benefico a vantaggio dell'industria viticola Italiana, e che non manchi il concorso e la stampa appoggi il lavoro dei produttori italiani.

Il conte Marini aggiunse altre parole di elogio all'indirizzo del Circolo.

Il cav. De Angelis disse che avendo l'on. Toaldi diretto cortesi parole all'indirizzo del Comune di Roma, si sentiva obbligato rispondere. Voi, mestri lavoratori, siete quelli che fate la terra ed il vitigno, fino al metodo più razionale di distillare il vino nell' aromizzaglio della bottiglia, del vino vi augura la salute, ed io non v'invecchi, ma vi conforisce, soppure ne avete bisogno maggiori virtù. Beve alla vostra salute e dell'Italia, buona gravata di forte e vendemmiatrice e mietitrice. A nome della stampa tecnica espose il cav. Peggi che la stampa segue sempre con interesse il progresso di questa grande industria italiana, cui tendono gli sforzi del governo e del Circolo Enofilo: augurò che i buoni vini, salvino con gloria e desiderave sempre nuove edizioni del Rinascimento, Castelli, Bocci, Salaparuta e colleghi.

Ieri sera all'Ambrosio la pace dalla folla fu tale, che secondo il locale gremito, furono ad una certa ora chiusi i cancelli.

Ma i moltissimi rimasti fuori, irruppero con tal violenza a spezzare le cancellata, malgrado gli sforzi sovrumani dei pochi carabinieri e guardie presenti, per trattenerli.

Si dovette telefonare alla questura per rinforzi, ma il baccano fu molto e parecchie donne svennero. La circolazione fu impedita per tutta la sera; le gente ingombrava buon tratto anche di via Genova.

Non era stato lui — Il sig. Alberto Pignigiani, l'arrestato al corso di ieri l'altro, pel fatto della rissa, è venuto al nostro ufficio a dichiararci che, stando l'equivoco, vanda subito rilasciato in libertà e ci prega di inserire la presente:

Prog. sig. Direttore,

Roma, 29 febbraio 1892.

Chiedo alla sua cortesia di pubblicare questi mia dichiarazione, con cui intendo rispondere al vivo giornale a tanti quelli che hanno riferito il caso oscuramente ieri verso le 5 1/2 sul Corso, presso piazza Sciarra.

Nel mentre traversavo il Corso, scoprinto dalla folla, mi sentii formare par un braccio da una persona che diceva: « Lo formino perchè ha tagliato la faccia a mia figlia. »

Io protestai immediatamente contro tale falsa asserzione, mi essendomisi tosto avvicinati due carabinieri ed invitato a seguirli, per evitare un scandalo. Li seguii.

Condotto a S. Marcello fui perquisito, e sotto la giubba, completamente abbottonata, nel taschino dei gilet, mi furono trovate le forbicette che servono per cucire con me e che mi servono anche per il mio ufficio.

Dopo alcune ore fui lasciato in libertà.

Oggetto mi fu presso l'Ufficio Militare dove chiedo la fiducia dei miei superiori; respingo sul modo più formo ed assoluto l'accusa che mi si fa; ho già dato incarico al mio avvocato di sporgere querela verso chi mi ha ingiustamente accusato.

Ringraziandola d'ospitalità, mi dichiaro

In Vaticano. — Questa mattina il Papa ricevera il Sacro Collegio, il quale per bocca del cardinal decano Monaco Lavalletta, gli presentera gli auguri e le felicitazioni per la ricorrenza più diveriente fra le

L'intrinito augurio per la Pasqua.

Faceva di bronchiti prima sì lungo e pericoloso, ora è quasi vinto e vi dirò che

Sì rammenta che il Papa, nel suo discorso, dicendosi orgoglioso di poter presentare oggi al Papa una cosa eletta schiera di valenti oratori sacri.

Carnevale. — Il Corso di ieri.

Finalmente s'è avuta una giornata *quasi* splendida! Le nere nubi, dietro le quali, di quando in quando, s'accendeva il sole, quasi vergognoso di aver lasciato che comparire, non avevano aspetto minaccioso; sulle vie, dalle quali le nuvole fastidiosa e sudicia era scomparsa, si agglomeravano quindi gran folla affluente al Corso, riuscito animatissimo, brillante.

Peccato che ieri i carri mascherati non dovevano comparire! ieri si doveva essere il coal detto *Martedì grasso*, una sbagliata, che non attecchisce e che i Comitati carnevalesch dell' avvenire faranno bene a togliere dal loro programma.

C'erano parecchie maschere e parecchi studenti in carri, che avrebbero meglio, dove il bianco predominava, ma non erano certo noiosoli mascherate degne di concorso. In compenso molta vita; battaglie continue per i balconi pieni e stranda. L'incrociarsi dei fiori, dei bomboni e dalle stricce di carta multicolori, il chiasso allegro, incessante coinvolgevano i tradizionali Corsi mascherati d'altri tempi, quando si cominciava richiamava a Roma gran numero di forestieri.

Le mascherate preavviate dagli studenti, sono appare insignificanti per il forestieri, a quanto pare, la Questura avrebbe posto il veto.

***

A piazza del Popolo:

Circo pienissimo e generico dappertutto; si è da vuto visitare una parte della folla e sospendere la vendita dei biglietti.

Si è cominciato colla solita corsa delle *bighe* rinsecchite, guidate da Pancrachia Pietro e, nella gara fra i soccombenti, Capomaestri Adriano.

Poi lanno avuto luogo le corse dei Rioni.

Corrono *Finella* di Baccani, montata da Rodi, *Marino* di Taramanni, montata da Conti, *Fusco* di Pampanelli, montato da Tobia.

Corsa interessantissima.

Arrivano primi *Finella*, secondo *Rassina*.

Seconda corsa dei Rioni.

Vi prendono parte: *Gemma* di Galassini, montata da Bernabei, *Irma* di Gemignani, montata da Gemignani, *Lucrezia* di Cecchi, montata da Pandolfi e *Fritz* di Porro, montato da Battaglini.

Rosprof, al secondo giro, va letteralmente a gambe levate. Il distinto vasto raccolto dalla «Fabbrica assistenza » priva di cavalli.

Portato a S. Giacomo gli si riscontrano lievi commozione cerebrale e due denti di meno.

Arrivano primi *Gemma*, seconda *Irma*.

Segue la gara fra le bighe vincitrici.

Corrono i due Capomacchia; arriva primo *Adriano*, secondo *Marco*.

Poi gara fra i vincitori dei Rioni. Ha la palma *Gemma*; *Irma* è seconda; *Rassina* cade senza conseguenze.

Quella gara fra i birocini vittoriosi, nelle corse dei giorni precedenti, corrono:

Turca di E. Mangianelli, guid. da R. Pratesi
Solferino di E. Spadini, id. L. Annadri.
Giorgio di E. Moncianti, id. P. Sac.

La corsa procede punto animata fra fischi e urli; pare che nessuno dei concorrenti aspiri all'onore del premio!

Senza fatica riesce primo *Solferino*, secondo *Giorgio*; la folla ramoreggia.

Dopo il secondo giro, *negri*. Corrono: *Lucrezia*, *Anomala*, *Lira* e *Dora*.

Corsa riuscita stupendamente, interessantissima. Tutti i cavalli stanno gli ostacoli assai bene.

Riescono: prima *Dora*, seconda *Lira*, entrambi di Guglielmo Gori, montati da Palmiro Michelotti e da Luigi Bianchini.

Grandi applausi.

Gara fra i soccombenti. Arrivano: prima *Lira*, seconda *Lucrezia*, montata da Giuseppe Bianchini.

Ultimissima gara: *risparmio* dodicenne, è accalmistissimo dalla folla.

Segue la corsa *di consolazione* dei butteri.

Vi partecipano: *Serpentino*, *Rubicano*, *Pavoncello* e *Rondello*.

Giungono: primo *Pavoncello* di Caravani, montato da Luigi Pallini, secondo *Rondello*, di De Lellis, montato da Giuseppe Nelli, gara fra i soccombenti giungono: primo *Rondello*, secondo *Serpentino* di Coccia, montato da Angelo Beltrami.

E si arriva finalmente alla *Corsa dei Barberi*.

Corrono: *Sanga*, *Tontina*, *Farfalla*, *Mentana*, *Emanet* ed *Irma*.

Solite applause e acclamazioni salutano i *barberi*.

Corsa riuscitissima; vincono g

Ridondo la resa della folla il locale gremito, furono ad i cancelli.

nasti fuori, irruppero con tal la cancellata, malgrado gli pochi carabinieri e guardie

ri.

ero alla questura per rinforzi, oro e parecchie donne sven- in ispedita per tutta la se- ava buon tratto anche di via

tal — Il sig. Alberto Pia- corso di ieri l'altro, pel fat- ma al nostro ufficio a di- l'equivoco, venne subito ci prega di inserire la pre

ere.

Roma, 29 febbraio 1892.

ssis di pubblicare questi citi intendo rispondere al ano fatto riferito il ro le 5 1/2 sul Corso, pres-

ni il fresco, sorpreso dalle er un mezzo da non per- ventato pericolo la mia per

ssegnare subito tale falsa nissi tutte avvenimenti dei e sgradite, per evitare ume

di pregiudizio, e sono ere simili, mentre ho ato il nostro ufficio a di- ho trovato le fabbricette ch che mi saranno anche per

ascoltare in libertà, ro Palazzo Muti- ano dovrà respingere nel ente la sua parola si fa- ne arrivato di sporgere a dinanzi al tribunale accusato.

stesso.

resto il Papa ri- ualche per bocca del Lavalletta, gli presen- ne per la ricorrenza dell'anno 1510 e ricevimento in

— Rispondendo agli an- ni in ordine pubblico, ato della commemorazione di e capitata Sedia.

Ha inoltre fatto sperare ll'Ordine pubblico e al

Arrivando il cardinal ne gli vennero meno le ne nelle varie chiese e ottenere gia pubblica!

ne ai predicatori un di parlare di molte presentarsi della schiera di valenti

ssi di ieri.

una gustosa gaffe splen- ne in mani, disquando in ne, giunto vergognoso di ompreso non avevano vano dalla gioia in mo- ne, si scagliarono ai ni del Cielo, fuoco di

ti maschietti non dove- trovava ovvero quasi deso- bagliata, che non atte- carrozzabili dell'avve- ere fu loro preparata- e certo molevoli maschie- di compenso molta vis ; alcuni gremiti e la strada. ni bambini e delle strisce sono allegro, incessante . Cielo benedetto! Ma- ne richiamava a Roma

ne delle studenti, sono ro quanto pare, in Que-

nto importante : si è da ndosi della e sospendere

ra e la delle *bighe* ria. Perfino e, nella gara Adriano.

ra di Roma.

ri mentre la Rotti, ta da Conti, *Fusco* di

ro.

secondo *Razzina*.

ra di Gubbiesini, mon- ne. Ciangottì, mentre il Pesce, montato da ra mia da Battaglini. ra, e l'abitualmente a ne concluso dalla «Pub-

ri.

si riscontrano lieve ne dirò di singolo.

ra, *Stornella* prima A- ri.

dei Rossi. Ha la palma *Bicicletta* cade senza

ri vittoriosi, nelle *corse*

ri.

ale, quella di R. Pratesis ni, di L. Alessandri. di F. Suc.

inanata fra fischi ed conforteranno aspiri al-

no *Sofferino*, secondo ne.

a. Corrono: *Lucrezia*,

otte, interessantissima ndo Rossi, *Lucrezia* ; ndo la *Lira*, entrambi da l'alunno Michelotti

Arrivano: prima *Lira*, da Giuseppe Bianchina- dodicenne, è acclama-

zione dei butteri.

rello di Caravani, mon- *Ronfello*, di Do Lel- Nella gara tra i buo- *Rondello*, secondo *Ser-* o da Angelo Beltrami. *Corsa dei Barberi*. *Farfalla*, *Mentana*, *Lira*.

ioni salutano i *barberi*. uno gli stessi del gior- primo *Gemma* secondo

ntinua, finchè *Gemma* ante fa il gran dell'Ur- n il palio di raso bianco.

rso finale gatto di fiori, acciaccato da Pappone, alla provincia e di tutte

ndicazione e distribu- mascherate che sono corni carnevaleschi di

Ultima corsa di barberi Piazza del Popolo, con

pallio — 2.1 L. 50.

Ore 6 pom. — Tradizionale festa dei moccoletti con i seguenti premi: 1.a carro a cavallo meglio illuminato: 1. premio L. 80 — 2.a L. 60 — 3.a L. 30.

Ore 8 pom. — Riunione in Piazza del Popolo di tutte le fiaccolate e lanterne per accompagnare a Piazza Navona, Pasquino e le mascherate dei rioni Colonna e Regola che guadagnarono il primo d'onore nelle due maggiori feste speciale in loro onore. Il corteo percorrerà Via del Corso, Via del Plebiscito, Corso Vittorio Emanuele e S. Pantaleo. Alle maschere di fiaccole e lanterne saranno conferiti i seguenti premi: In comitiva su cari carri: 1. premio L. 200 — 2.a L. 100 — 3.a L. 50 — 4.a L. 50. — Isolate: 1. premio L. 60 — 2.a L. 40 — 3.a L. 20.

Ore 9 pom. — Festival popolare gratuito in piazza Navona, fantasticamente illuminata a cura della Ditta Pasquinelli di Roma. Fuochi artificiali. Innaiamento di globi aerostatici. Illuminazione a luce di bengala di tutta la piazza. Altre sorprese !..

Ore 10 pom. — Apoteosi di Pasquino !!!..

Ore 11 1/2 pom. — L'ultimo gran veglione al teatro Costanzi, con intervento degli asinelli. — Alle ore 1. ant. distribuzione dei premi e commende di Pasquino a tutte le maschere premiate nei precedenti veglioni e durante i festeggiamenti.

N. B. I componenti la mascherata di Pasquino, sono invitati a trovarsi in costume, non più tardi dell'ora pomeridiana di oggi, al cantiere del monumento a Vittorio Emanuele, per l'ultima uscita del corteo.

— Fra le fiaccolate di stasera se ne propara una, alla quale prenderanno parte circa cinquanta persone, intitolata: *I preparatori dei pittori per l'Esposizione del 1895*.

— Si avverte che per l'ultima *Corsa dei barberi*, che avrà luogo oggi, le iscrizioni dei cavalli si ricevono sino all'1 pom. all'ufficio del Comitato, e dall'1 in poi fino alle 5 pom a piazza del Popolo nel palco dei giurati.

— Si rammenta a coloro che hanno bisogno di parigelle per condurre i cari lungo il corso, di farne per tempo richiesta al Comitato.

Oggi ultimo *Gran veglione dei bambini* al Costanzi, dal tocco alle 5 pom., che i promotori assicurano riuscirà il più elegante, il più fesco, il più divertente fra i tanti.

L'introito andrà a beneficio degli alunni poveri per la fondazione di un pubblico educatorio.

Fiera di speculazione, pesca meravigliosa, tremenda premi per tutti, grandi sorprese, animali vivi e morti, quadri, statue, giocattoli, bonbons, molte maschere eleganti, moltissimi doni da mandare alle spettatrici, musiche, concerti.

L'editore Edoardo Perino offrirà alle mascherine che avranno ottenuto i premi principali un *bouquet* fiori fare *gratis* la fotografia nello stabilimento Montabone e in un numero speciale del *Paradiso dei bambini* (giornale illustrato educativo, diretto dalla contessa Lara di Montedoro) farà apparire a cura e spese di esso.

Ma, ci ottenne così gran successo al veglione della Stampa, che il nostro *E. Caro* chiamò la figlia *Veglionina*, distribuirà doni ricchissimi agli intervenuti.

— Questa sera, dopo il divertimento dei moccoletti, che avrà termine alle 7, le carrozze diverranno subito due! Corso e non potranno rientrarvi che alle 10. Sarà però permesso la traversata delle vie del Plebiscito, Nazionale, Lata, del SS. Apostoli, piazza Colonna, via del Tritone, piazza in Lucina, via Frattina, Babuino, via di Ripetta, dei Condotti, dei Pontefici, Vittoria, del Vantaggio e Laurina.

Ettore Franceschini, Corso 141. Specialità erbe chiffons, calze di seta, e relativi.

Il chiasso in piazza Sciarra. — Nel corso di questi ultimi giorni il pienissimo Luogo Donde di Sciarra, ritrovo preferito dagli scolari e scolaretti ragazzacci maledetassi, nei ritrovi merenda, dove il bianco preferito è certo moccoli mascherati, di compenso molta vis ; alcuni gremiti e la strada. ni bambini e delle strisce sono allegro, incessante . Cielo benedetto! Ma- ne richiamava a Roma

Questa mattina — In Roma Centurano (Subiaco) il ragazzo tredicenne Mariano Cristofori, diseredando per futili motivi con tal Cesare Principe d'anni 36, gli scagliò contro una pietra, cagionandole così male, che per la riportata ferita, il Priamo morì.

Il ragazzo cacciato venne arrestato.

Certificati... e certificati. — Ai parrocchi ferimenti che la comune mera la registrazione nell'ultima domenica di carnevale, Gerosi ragguagliare un altro più grave avvenuto nella notte.

Tal Pietro Tinarelli d'anni 18, da Roma, chiavarolo, mascherato da pulcinella, venne a diverbio in piazza di Spagna con altre maschere e fu da una di questo colpito al cubello al ventre, riportando ne ferita gravissima, per la quale versa in pericolo di vita.

Una della comitiva, mascherato da inglese, accompagnò il moribondo all'ospedale di S. Giacomo, poi si *spanglò* mantenendo l'incognita.

Aggressione. — Tal Pietro Rinaldi d'anni 31, da Arcoli, abitante a via Merulana 191, stando alcuni un po' il grazioso, ebbe in una certa rissa, dove rimase che aveva il portamonete ben pieno.

Due individui, che erano sul luogo, gli si fecero anzi, e di cattiva grazia lo condussero in luogo remoto ai Prati di Castello, dove improvvisamente assalitolo, lo gittarono a terra, derubandolo del denaro che possedeva.

Un ragazzo di 2.1 anni, che per caso passava, recatosi in soccorso dell'aggredito, venne a diverbio con i malfattori, e rimasto contuso in luogo remoto ai Prati di Castello, dovette

ARTURO STAHL

1.A

Figlia dell'Alhambra

— Non è così che io l'intendo, e Roverendi: non domande nulla per me, nulla per la salvezza dell'anima mia; domando solo il vostro soccorso per la patria, ma in opere, come lo avete fatto finora con le parole.

— Come ed in qual modo potrebbe ciò accadere?

— Voi sembravate aver fatta adesione alla lega dei Comuneros.

— Sì, è vero: ma voi non potete nemmeno supporre, che a noi, con le nostre mani consacrate, sia possibile l'impugnare le armi!

— La Croce — rispose Maria — è uno splendido vessillo di vittoria, quando la causa, per la quale si combatte, è santa; ma pure non lo esigo da voi. Abbiamo braccia bastanti atte a portare le armi, ed una giovanetta straniera, ci sa fanno solo difetto i mezzi per mantenere le truppe.

« I cittadini di Toledo hanno date prove di abnegazione fin quanto è stato loro possibile, ma adesso le casse municipali sono completamente vuote, i beni di Padilla confiscati dal Governo, le mie sostanze consumate già da lungo tempo.

« *Senores*, fo chiedo, in nome dei Comuneros, una parte dei tesori della Chiesa.

I prelati si alzarono in massa.

— Come? e con qual diritto? Impossibile! — esclamarono in modo voci all'unisono.

— Con qual diritto? — domandò tranquillamente Maria. — Col diritto della patria e del suo onore, che noi difendiamo, con la fiducia dei cittadini nel cittadino, degli Spagnuoli nello Spagnuolo, dei minacciati nel minacciato.

« Potete voi separare i vostri interessi dai nostri? La prudenza vi permette forse di farlo?

« No, certamente no!

« Chiericè non v'ha egli insegnato abbastanza, ciò che devono sopratutti dagli stranieri? Croix fu egli favorevole a noi come Arcivescovo? Non sapete voi per conto di chi si esportano in Germania somme così esorbitanti?

« Ignorate forse che un impero straniero assorbirà e dissolverà le migliori forze del nostro paese? Desiderate voi forse il regno dei Fiamminghi, o il giogo distruttore della Germania?

« E la condiscendenza imperiale adesso non protteggerebbe più i vostri diritti, mentrechè l'indifferenza può mandare ora in rovina i nostri.

« La prima debolezza è sempre seguita da altre; se la Chiesa non si unisce ai cittadini per difendere i suoi diritti, nella non dimostra si giovano regnante ch' essa è unita alla volontà del popolo, non sarà in seguito sull'altro che uno strumento nelle di lui mani, o dovrà scontare con Pero e con l'onore i suoi errori.

« Non dimenticate, o padri, che i tempi di Ferdinando sono passati, che ci troviamo di fronte ad un principe che ha una fredda e sconfinata volontà di dominazione, ed un carattere che calpesta tutto quanto gli dà ostacolo.

« Prendete una generosa risoluzione, o signori, e cedete alle mie giuste domande.

I prelati erano dapprima rimasti ammutoliti, ed alcuni chinavano tristamente la testa, come se vedessero rapirsi per forza le loro più ricche prebende. Dopo pochi istanti di esitazione proruppero in un malcontento generale, senza riguardi per la presenza di Maria Padilla, e manifestando la più solenne intenzione di opporsi alla richiesta anche di una sola moneta d'oro.

Maria sentì la pronta ripulsa ed ogni sua domanda, eppure conservò la più perfetta tranquillità: non aveva l'intenzione di adoperare la forza fino a che sperava di potere, con le parole, raggiungere il suo intento.

— Io non comprendo la vostra opposizione, reverendi padri, — disse finalmente. — La Lega dei Comuneros non esige da voi altro che di pagare il soldo alle truppe, (forse per poco tempo) poichè siamo vicini ad una decisione. Il conto riferma dalla Navarra col suo esercito, ed ha l'ordine di accampare presso Toledo. Nel non vogliamo accettare temerariamente una lotta; ogni goccia di sangue che inutilmente venisse versata, sembrerebbe un rimorso alla mia coscienza; vogliamo soltanto restar uniti, ed opporre il nostro voto, se alcuno vuole attentare a ciò che per qualunque spagnuolo è la cosa la più cara al mondo, la costituzione e l'onore cittadino. E voi non volete prestare il vostro aiuto o reverendi padri? Mentre le Cortes e il Popolo sono uniti, il Clero vorrebbe egli seguire l'esempio della servile nobiltà, la quale, per riguardo a certi privilegi, tradisce il suo onore e parlino la sua convinzione?

— Cedere sarebbe il più prudente ed il migliore partito, — disse alcuni canonici.

Maria s'alzò, il fiasb con occhio nel quale si vedeva un mal celato disprezzo. La collera lampeggiava nei di lei sguardi, ed il rossore le copriva la fronte.

— Cedere! — esclamò essa. — Badate, *Senores*, che questa parola non ricada su di voi in tutta la sua forza. La nobiltà pagherà presto e cara la sua vita. Il re ne odia la potenza come qualunque altra a lui nociva, e cerca di guadagnarsela per potere più tardi schiacciarla più facilmente. Il re perseguita, ma pur stima coloro che gli sono avversi, e li giudica con l'inflessibilità del proprio carattere. Se il clero cede, esso cadrà dall'alto della sua potenza.

« La stessa inquisizione, di cui Carlo è protettore, parteggerà per voi, ed il denaro ricavato dalle denunzie e che ora scorre nelle casse del re sarà devoluto alla chiesa. Non v'inganniate, *Senores*, voi ne scongiuro, non v'inganniate! Tutto è cambiato adesso in Spagna. Nè non ci troviamo più di fronte a principi spagnuoli che amano il loro paese, ma ad uno straniero che non sa null'altro tranne il denaro e l'ingrandimento dei suoi possessi. Un astro malefico splende sulla Spagna, e molti secoli dovranno soffrirne!

Maria tacque; ora sprezzante, ora supplice, ma colla mente avvezze antivedutì i tempi orribili di Filippo II minacciare la sua infelice Patria; intanto i prelati si consultavano pronunciatamente od essa potè distinguere alcune voci che proponevano d'aderire ai di lei desideri, ma che erano sopperte dalle proteste vivaci della maggioranza.

Maria aspettò tranquillamente per alcuni minuti. Alla fine si alzò, guardò con attenzione l'adunanza, e domandò:

— Avete voi deciso, reverendi signori?

I prelati si guardarono ed indussero il più anziano del Capitolo a parlare. Il cuono della sua voce fece prossigire subito a Maria quello ch'essa poteva aspettarsi.

— Attesochè noi siamo occupati colle fabbriche della Cattedrale, per l'esecuzione della più grande delle opere che...

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LE LANE OTTIME

Perchè le lane Hériou sono le migliori d'Europa? — Perchè sono fatte di lana e finissima lana di pecora. — Perchè non sono tinte — Perchè non si rompono mai e durano un'eternità — Perchè si restringono pochissimo o nulla nella lavatura — Perchè non hanno neppure il pecente ciarlatanesco delle lane Jager — Perchè la loro bontà n'è garantita dal nome che portano tutte in fronte: quello di Paolo Mantegazza.

In **Roma**, vendita presso: Buzzanetti Evecle, via Volturno, 137; Garroni Federico, Piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cerafigli e Filli, via Nazionale, 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Camelli Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Cicora, via Crescenzi, 1; Francoschini Nicola, Corso Vitt. Em., 88; Gastalla Michele, via della Colonna, 31; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; Fratelli Bocconi.

Vendita eccezionale di Piante

PREMIATO STABILIM.to CARDELLA

ROMA — Fuori la Porta S. Giovanni — ROMA

a destra delle mura

Varie migliaia di Ligustri allo fusto, piante forti e bene allevate per viali, passeggiate. — Per ogni cento **L. 400**, — per ogni dozzina L. **24**.

5000 piante di Eronymus, di cinque anni e più. — Per ogni cento L. **25**.

Varie migliaia di Ligustri a cespuglio. — Per ogni 100 L. **50** — per ogni dozzina L. **8**.

Thuya in vaso, piante da 5 anni e più. — Per ogni 100 L. **25** — per ogni dozzina L. **6**.

Migliaia di piedi delle diverse specie, da **1** lira a **10** lire, ben coltivati in vaso.

Centomila piante, da scegliersi, si vendono ad **una** lira cadauna.

Il detto stabilimento è in grado di fornire piante di ogni genere e varietà, di ottima coltura ed allevamento, a prezzi ridotti.

ORTICOLTURA — FLORICOLTURA

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (quest quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (bisettimanale)
Napoli-Giubilerra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Suez-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Piræo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia-Barcellona facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Piræo-Costantinopoli (settimanale facoltativa)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Bari (settimanale)
Palermo-Tunisi-Biserta-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Porti-Messina (settimanale)
Palermo-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale).
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cuprasi-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Licata-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Trapani (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

— In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di guarantee i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Rarità Turche

per **Signora** e per **sale** — **Specialità in drapperie — Arazzi antichi — Tappeti di Persia e d'Anatolia.** Domandare catalogo alla **Garantie Foncière — Costantinopoli.**

MAGNETISMO

30 anni di grande felice successo per consulti dalla Signora Anna D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in questa specialità ha saputo acquistarsi e conseguenta somministrata ANNA da qualsiasi città, nessuna che non abbiano sino dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta si avranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirci un per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 3.20, per l'Estero L. 5,25 — Dirigere la lettera al *Prof. Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni determinati: sono rinnovantine.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 75 — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricevute ed offerte di impieghi, cerche ed inviti, cassieri di negozi, Banchi pegni, ecc. ecc. Affari di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di carrozzi ed altre di qualche entità.

25 parole cent. 50 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozi, corse mediate, sorti, calcolatore, ecc.

25 parole cent. 30 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 1 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e opportunità, mobilia di uso più di 4 cadauni, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e genere, traslochi, mobili, mestieri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di matrimoniali, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

SEI GRANDI VANI ad uso negozi e magazzini con mobilie, posti in piazza Nicosia N. 30 al 34 e Via della Campana ai N. 2, 3, 4, 5. Per le trattative in Via della Scrofa N. 117. 179

CINQUE STANZE e cucina l. e s. piano. Piazza Marcia, scala di marmo. Equisizione a negozietto. Piggioni mitissimi. Rivolgersi al portiere. 168

CINQUE STANZE e cucina posta terrena e mezzo, vista locale terreno e cs. Acqua Marcia. Figioni mitissimi. Lo chiavi ultimo piano sinistra. 166

Numero L. 1 — **II CATEGORIA** — In più di 20 cent. 2 cad.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI 104, Corso sucursale Tritone nuova 86a. Articoli inglesi per livrea. Cravatte cinture, cravatte, colli, calzoncini, lana, seta; rivoli per stivali. 164

FIERA DEI VINI Eldorado. Il premiato Produttore di vini da pasto. Rossi e Bianchi specialità. Monopolizzano, Chianti. Richiedere listino prezzi gli Uffici. Prezzo mitissimo. Dopo la Fiera, Via Milano N. 5. 166

ARROTINO COLTELLINAIO Corso Vittorio Emanuele, 73. Ricco deposito di coltelli da caccia, temperini e coltelli d'ogni genere, vasi inglesi, garantiti da 1, 1,50 a 10, forbici di tutto qualità e prezzi, posateria cse. 137

VENDITA DI MOBILIO chiusee completa, bigliardo, letti, tappezzerie, pianoforti ecc. tutto a pochissimo prezzo, Piazza Aracoeli N. 14 piano primo. Comprasi mobili, pianoforti, cose volendo possono ritacquistarsi. 177

Numero L. 1 — **III CATEGORIA** — In più di 30 cent. 1 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Dr. Proch con metodo praticissimo e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA farebbe lezione di merletti al tombolo, ricamo in oro e chiatara, andrebbe con persona sola o piccola famiglia. Dirigere Via Ripetta 97 piano 2.

JEUNE DEMOISELLE française donne leçon de langue française. Prend aussi. Via Sant'Andrea delle Fratte N. 30 piano 3. 141

SIGNORA di buona famiglia fortilizzante, brava nuocitura, desidera sapere a memoria qualche parte. Dopo la recente morte del marito, versa in critica posizione. Occorrendo presterebbe anche a mezzo giornaliero. Scrivere A. 2, stabilimento musicale Rotondo, Corso 209, Roma. 142

CASSA FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuova sistema sicura contro l'incendio e l'abilissima ed ecco a prezzo d'occasione. Visibile presso Degli Effetti Personali. Spedizionieri Piazza Colonna 366 A. Palazzo Chigi.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine di prima classe. Può anche accompagnare compresso il francese. Dirigersi fatti i passi, Via Sistina, 48 piano terreno 16 ant. alle 4 pom. Via della Coppelle N. 39 p. 4, prima porta a sinistra. 143

CAMERA E PENSIONE per signora e signore distinte famiglia sanza bambini. Via Nazionale 56, int. 5, di fronte alla Villa Patrizi. 144

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, latino e greco, storia, geografia, aritmetica, algebra, geometria e lingue le prepareresse agli esami. Per le ordinarie lezioni scrivere al prof. A. di via Monterone 7. 170

VAGONCINI Quegli interessati che volessero acquistare un vagoncini in ottimo stato si rivolgano presso il sig. Luigi Conti, Caffè Piazza Montanara.

VINO SCELTISSIMO di Forte d'Ostia per mensa sola. In partita presso la conventrice. Dirigersi dal sig. Gamberi Antonio. Via del Mantaccio N. 4 p. 2. 179

GRATIS IN LETTERA CHIUSA!!! Rimettendo gli opuscolo grandioso ritrovato vincente sempre al Lotto. Capitale necessario L. 154 frattanto circa L. 300 mensili. Scrivere al professore Gilberto Gilleo, posta Roma. 134

D'AFFITTARSI.

VIA MILAZZO 26 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, conduttore igienisbe, gas, portiere, balconcini, cantine etc. Forte ribasso prezzi perchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 30, Studio. 126

PIAZZA SPAGNA N. 30, Casa Pierrot, si affitta: bilisto. Nella stessa casa con ingresso in via dei Bottini n. 16, due appartamenti uno di 6 camere e cucina e l'altro di 4 camere e cucina. 169

VIA LAURINA N. 11, p. 3., nuovo camere messe e cucina e di Trevi, Gas. Rivolgersi al portiere. 163

VIA FIRENZE 38 primo piano nobile. Appartamento 16 camere ingaanzia mobilia, acqua Marcia, cucina, scala servizio, scrivano e livello, due cessi, due ingressi, cantina, vasca bagno. Prezzo ribassato. 160

PICCOLO QUARTIERINO Ingresso, cinque stanze, acqua, gabinetti elettrici ecc. signora, piano nobile, scala libera L. 90. Via Tre Pile 4 ai piedi del Campidoglio.

GIARDINO E PRIMO PIANO Due piccoli appartamenti nobili, di sei stanze, bagno, cucina e cantina. Si affittano anche separatamente. Via Nazionale 56, int. 5, di fronte alla Villa Patrizi. 174

FAVOREVOLE OCCASIONE Affittasi l. e s. 2. piano di sei camere, cucina, cantina, acqua Marcia, gas, tutto in buono stato, piccolo giardino, terrazzo, cucina e cantina. Si affittano anche separatamente. 172

QUARTIERI in quinto e da sei stanze oltre le cucine, cantine, acqua Marcia, luce elettrica, scopo Monte Trevi, num. Chiavi del portiere Margutta 57. 167

VIA VIMINALE di fronte al Castanea, N. 38 p. 3. Quartierino 3 belle grandi camere, cucina, cantina, subito camera e salotto e camera ogni elegante, mobiliati con tappeti, vista sulla villa. 138

CAMERE LIBERE volendo con salotto eleganti mente mobiliate in Via Nazionale, Palazzo Pantheon. Portandosi subito pagamento. Per schiarimenti Piazza S. Eustachio 47, piano primo. 165

VIA CLAUDIA di fianco al Colosseo, N. 8 piano 2. signora ammobiliato. D'affittare subito camera mobiliata, presso civile famiglia. 174

VIA GREGORIANA 5 (via da chiamarsi, Affittasi un grazioso quartierino, composto di due camere, cucina, grazioso balcone. Volendo anche mobiliato. Rivolgersi portiere a sinistra. 139

CAMERA MOBILIATA salotto d'ingresso e vasta sala, acqua Marcia, accesso libero alla stessa, salotto oppure salotto e pianoforte presso distinta famiglia. Espozizione meravigliosa. Prezzo discretissimo. Desiderasi pensione, Via Veneto 95 int. 4, scala destra.

CAMERA DA LETTO e salotto elegantemente ammobiliati con Corso presso distinta famiglia. Per signore solo fisso. Via Nazionale N. 270 piano 3 Palazzo Salvatori. 154

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 1 piano 2. Grande camera ben mobiliata ben salotto con alcova e camerino d'ingresso libero bene esposta con due finestre sulla piazza; volendo con tappeto. 159

Gli avvisi economici del "Popolo Romano" sono più letti e ricercati di tutti gli altri giornali. Ciò è la conseguenza del numero stragrande di lettori che ha il giornale.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO e camere bellissimo mobiliate, sala, salotto oppure salotto e pianoforte presso distinta famiglia. Espozizione meravigliosa. Prezzo discretissimo. Desiderasi pensione, Via Veneto 95 int. 4, scala destra.

SIGNORE mobilista esposta accreditata clientela, presso da L. 20 a 55. Scrivere a Vito Hilleria, forma 24 posta Citta.

PIANOFORTE VERTICALE nuovissimo e buon fabbrica garantito, vendesi o affittasi a lungo ed a condizioni. Via Veneto (Villa Ludovisi) N. 95 p. 1, scala destra.

IN CASO DI FALLIMENTO chi non ha tenuta amministrazione, può subito cominciare al carcere. Prezzo lire 1 ragionieri S. Ferrarsi, Via Battisti 31, si trova pratica e coscienziosa assistenza propria d'ogni ramo d'amministrazione. Corsi colori di contabilità L. 30 mensili.

PENSIONE PRIVATA da L. 35 in più - servita a pranzo, a qualunque ora - Colazione. Un piatto carne con contorno, frutta e formaggio, 1/2 di vino - Prezzo: Zuppe, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, caffè e cognac. Viale Gallinaccio 5 p. 2. Si affittano due camere mobiliate. 151

OCCASIONE per acquistare un'Arpa Erard perfettamente nuova in ogni parte. Rivolgersi dal signor Desanzio, fabbricante di pianoforti, Via della Cordonata, 26 grosso v. Quirinale. 146

Correspondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Monte-Rosa Vostra lettera terribilmente eloquente — Stranissimo che mi obbliga stabilire? Aspettavi che la primavera ritornasse dei fiori spuntassi, canna, tranquillità, gioia. Rammentatevi e perdonate ex cathedra. Ho sbagliato, ma ho sofferto. Ho pianto e ho riso! e che ora se ne capia la pena. Scrivvi mie nuove si scrivi. Stata felice! Addio! Compiacerete.

Sirena Due lettere. Dopo 17 giorni arriva ora da Parigi. Visitai amici Re, i quali sono mi partono mai di te. Addio! per sempre. Sono lontanissimo. Addio buon, sempre lontanissimo di te e di Au., sempre fervente amico. Addio. Addio. Addio. Ti scrivo di tanti fatti e che ora se capia la pena. Scrivvi mie nuove si scrivi. Stata felice! Addio! Compiacerete.

Il grande Ai miei soliti pensieri e ricordi sempre sogni memoriali. Questo vuoto terrei dirci, non o sima mia. Quanto anche ricordati! Serbami, si scongiura. Il tuo affetto sparo, che eternamente sempre. Addio. MARIANNO.

Sirena Non scrissi perchè scrivere più angoscioso sempre più angoscioso. Questo vuoto terrei dirci, non o sima mia. Quanto anche ricordati! Serbami, si scongiura. Il tuo affetto sparo, che eternamente sempre. Addio. MARIANNO.

F.LLI BROGGI

STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO

Prima Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola in Argento, Argenteria galvanica, Alpacca

Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni

FORNITORI

della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti.

Posateria Argentata Broggi

sopra metallo bianco, **garantita per 15 anni.**

POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI completi modelli diversi.

ROMA — Corso, 229 (Pal. Bonaccorsi) — ROMA

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	9.15	10.35	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.56	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11,55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.55	6.—	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5.15	.....	.....	.....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....	.....

Arrivi dalle ll ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.29	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.35	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.35	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Firenze	12.35	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.35	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.56	9.26	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.58	.....	.....
Marino-Albano	7.58	10.21	.....	3.35	6.30	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.9a.	1.11p.	6.33p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	8.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.	—.—	—.—

(*) Questo treno si ferma a Bagni, ove giunge alle 6.46 a.